

Legno circolare

di Francesco dal Conte

Il legno è una delle materie prime più sostenibili. Il suo ciclo è naturale, si rifornisce autonomamente d'energia che immagazzina, fissa CO₂ al suo interno e produce ossigeno durante la crescita. In più è ciclico, ossia è un materiale in grado di replicarsi un po' come il ciclo dell'acqua. Il problema nasce quando il ciclo del legno che sarebbe meglio chiamare della vegetazione incontra l'attività umana che tende a esaurire le risorse naturali se produce senza una visione sostenibile. Alcune aziende si sono poste questi problemi e tra loro, in prima linea, troviamo il Gruppo Saviola, la prima e finora l'unica azienda al mondo ad aver costruito da zero un ciclo produttivo basato esclusivamente sul legno usato, definito anche legno post consumo.

Da legno a legno

L'idea di dare nuova vita al legno post consumo, evitandone l'incenerimento e puntando piuttosto sul suo recupero e sulla sua trasformazione in prodotti di design per l'arredo parte da Viadana, paese in provincia di Mantova affacciato sulle rive del Po. Il Gruppo, allora guidato dall'imprenditore Mauro Saviola che lo aveva fondato nel 1963,

produce e mette sul mercato il primo pannello ecologico al 100 per cento *recycled wood*, vale a dire un truciolare formato completamente di legno riciclato. Cinque anni più tardi, dal 1997 in poi, nessun albero è più abbattuto per realizzare un pannello, ma non solo.

Nel frattempo Gruppo Saviola affina sempre più la propria rete di raccolta dei materiali di risulta della lavorazione del legno. Prelevando pallet, truciolati, bobine per cavi elettrici, tavolame, cassette di frutta e mobili vecchi che dalle foreste urbane sono smistati nei diciannove centri "Eco-legno" sparsi in tutta Europa e di proprietà del Gruppo. Da qui inizia a essere plasmata la seconda vita del legno, che prima è ripulito dalle impurità, senza usare solventi chimici e, in una seconda fase, sminuzzato, incollato e poi pressato fino a creare il pannello ecologico. La palla passa poi a Composad, industria del Gruppo specializzata nella produzione di mobili in kit che li realizza e distribuisce per il mercato estero.

Numeri importanti

Moltiplicando questo processo per i volumi dell'intera produzione del Gruppo, ogni anno si arriva a oltre 1,2 milioni di tonnellate di legno riciclato, equivalenti a 4,8 milioni di metri cubi di legno post consumo recuperati. Il fatto che quel legname non sia incenerito corrisponde a 2 milioni di tonnellate di CO₂ non emesse in atmosfera ogni anno, pari alle emissioni di oltre 1,3 milioni di automobili. Inoltre, con gli scarti di lavorazione si copre il 75,4 % del fabbisogno di energia termica degli stabilimenti. Appena l'1 % degli scarti di lavorazione finisce in discarica, il resto è riutilizzato nel processo. In termini ambientali, 10 mila alberi salvati ogni giorno, 2,8 milioni nel 2019, 20 mila le tonnellate di ferro ricavate ogni anno solo da chiodi, cerniere e cardini avviate al riciclo, 1,2 i milioni di tonnellate di legno riciclato ogni anno, equivalenti a 4,8 milioni di metri cubi di legno post consumo recuperati. Tutto ciò è il risultato di più di trent'anni d'economia circolare messa in atto tra le prime al

Dal riciclo del legno si possono ottenere prodotti di grande qualità e design come dimostra l'esperienza del Gruppo Saviola

ECONOMIA CIRCOLARE

E | 105

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

A fine 2020 il Gruppo **Saviola** ha pubblicato il suo primo Bilancio di sostenibilità per fare il punto sui risultati raggiunti e sulle aree che meritano di essere sviluppate in futuro. Il documento fa riferimento alle linee guide del Global reporting institute (Gri) e agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Sdgs). Ad arricchirlo le testimonianze di volti celebri, l'imprenditore Oscar Farinetti, la scrittrice e conduttrice Tessa Gelisio, il presidente di Fondazione Symbola, Ermete Realacci.

mondo per pratiche e tecnologie. Oggi il Gruppo **Saviola** possiede quattordici stabilimenti in Italia e all'estero, dove lavorano 1.500 addetti chiamati ad aumentare la produzione, visto l'aumento della domanda dovuta ai lockdown causati dalla pandemia da Covid-19. Per far fronte a questa necessità, **Saviola** ha varato una nuova pressa nello stabilimento di Mortara, nel Pavese, che permetterà l'aumento della produzione di pannelli nobilitati. È già in cantiere un progetto con ingenti investimenti per la realizzazione di un nuovo impianto di Sustinente, sempre nel mantovano.

Sostenibilità energetica

Da non dimenticare, infine, che il Gruppo **Saviola** alimenta i tre quarti dei propri fabbisogni di energia termica (76,5%) attraverso il recupero di materiali di scarto, altrimenti destinati allo smaltimento, e il recupero di calore. Da rilevare, inoltre, che il 75,4% dell'energia termica necessaria per il funzionamento degli impianti deriva da fonti rinnovabili. Numeri che confermano, anche in termini energetici, la forte propensione del Gruppo ai principi dell'economia circolare. ♦

COMPAGNIA ECO-ETICA CON GREEN PEA

Ogni attività del Gruppo **Saviola** è orientata alla sostenibilità. Antesignano dell'impresa sostenibile e dell'economia circolare, il Gruppo ha trovato nel Green Pea, il primo Eco Retail Park al mondo realizzato dalla famiglia Farinetti a Torino, l'habitat naturale in cui confermare la propria anima green. «Siamo orgogliosi e non potevamo che accogliere con grande entusiasmo la proposta di Oscar e Francesco Farinetti. Si tratta di un progetto in cui crediamo molto», afferma il presidente Alessandro **Saviola**. Il Gruppo è presente all'esterno del complesso con l'installazione "Ri-generatore" **Saviola** con un pannello grafico inserito nel Gp Discovery Museum e al primo piano del building con i propri mobili.

IGIENIZZANTE GREEN CON OFFICINA SAVIOLA

"Officina **Saviola**" è il dipartimento di Sadepan, Business Unit Chimica, che si occupa di ricerca e sviluppo per proporre al mercato prodotti innovativi e sostenibili. Il laboratorio si è formato in pieno periodo Covid - con la richiesta repentina di igienizzanti da parte delle molte realtà del territorio - e oggi sviluppa una produzione su larga scala attraverso il marchio Cleansad: gel e spray mani e superfici derivato al 99,8% da fonti rinnovabili, privo di carbomer e altri polimeri sintetici